

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1501

**Piano nazionale Banda Larga. Approvazione schema di convenzione per la gestione di infrastrutture di reti di telecomunicazioni a banda ultra larga tra Regione Puglia e Ministero Dello Sviluppo Economico.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalle Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca e della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, riferisce quanto segue.

**Visto che:**

- Nel 2011 la Regione Puglia si è dotata del "Piano Strategico Regionale per lo sviluppo della Banda Larga in Puglia", che definisce gli indirizzi regionali in materia di infrastrutturazione di Banda Larga ed Banda Ultra Larga NGA (Next Generation Access), prevedendo di portare reti NGA nelle Aree Industriali e di consentire l'accesso a queste da parte dei cittadini;
- Nel 2014 è stata approvata l'Agenda Digitale Puglia 2020 che, per quanto riguarda le infrastrutture digitali, prevede la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in Banda Larga e Ultra Larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla Digital Agenda europea;
- A partire dal 2005 la Regione ha finanziato diversi interventi per la realizzazione della infrastrutturazione a Banda Larga e Ultra Larga sul territorio regionale;

**Premesso che:**

- In data 16 dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo economico e la Regione Puglia hanno stipulato un primo Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree rurali bianche C e D della regione Puglia, finalizzato alla realizzazione di interventi previsti nel progetto "Italia Piano digitale - Banda ultra larga", approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 9833 del 24 Maggio 2012, da realizzare con il modello A) Diretto;
- il 18/12/2012 è stata sottoscritta la relativa convenzione operativa a valere sulle risorse FEASR;
- Il 25 novembre 2014 il Ministero e la Regione Puglia / Area Politiche per lo Sviluppo Rurale hanno stipulato un ulteriore Accordo di Programma per adeguare gli obiettivi dell'intervento congiunto relativo all'infrastrutturazione passiva per lo sviluppo della connettività ai nuovi standard definiti dall'Agenda Digitale Europea e dal Piano strategico nazionale (banda ultra larga), anche per le aree rurali regionali - "aree bianche" localizzate nell'ambito delle Macra Aree C e D, secondo la classificazione del territorio adottata dal PSR Puglia 2007-2013 - garantendo il conseguimento degli obiettivi di servizio 2020, in modo coordinato e sinergico sull'intero territorio regionale.

**Premesso che:**

- il giorno 11 febbraio 2016 il Governo, le Regioni e le Province autonome hanno siglato, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 e della delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65, un Accordo quadro per lo sviluppo della Banda Ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU2020 per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020;
- con decisione della Commissione Europea n. SA41647 (2016/N), del 30 giugno 2016 è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 107 (3) (c), la misura di aiuto relativa al piano di investimenti nelle aree bianche;
- il succitato Accordo Quadro sottoscritto l'11/2/2016, prevede all'art. 4 "Modalità attuative", ai fini di meglio articolare il processo di attuazione dello stesso la sottoscrizione successiva di accordi di programma, da formalizzare tra le singole Regioni e il Ministero, che definiranno il piano operativo degli interventi pubblici, in coerenza con gli obiettivi specifici da raggiungere per ogni Regione, e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016 -2020;
- con Delibera n. 2196 del 12/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nelle aree bianche residuali del territorio pugliese,

- da realizzare con l'utilizzo di risorse sia FESR che FEASR, sottoscritto con il MISE in data 19/12/2017;
- con stessa Deliberazione la Giunta ha delegato la Dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali e il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca all'approvazione ed alla sottoscrizione delle relative Convenzioni Operative a valere sui rispettivi fondi; sottoscritte rispettivamente in data 10/01/2018 e 27/02/2018;
  - in data 19 aprile 2018 è stato pubblicato il Bando per l'individuazione del soggetto concessionario per la costruzione e gestione di una infrastruttura, passiva a banda ultralarga nelle aree bianche residuali del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna;
  - Il succitato Accordo sottoscritto il 19/12/2017 prevede, inoltre, che la Regione autorizzi il Ministero a cedere la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, già realizzate con il modello di intervento A) diretto, al soggetto concessionario individuato attraverso il Bando.

**Considerato che:**

- La Banda Ultra Larga è un fattore strategico per la Puglia, rappresentando una condizione abilitante per lo sviluppo sul territorio di un sistema digitale evoluto, in grado di erogare alla collettività ed al comparto produttivo servizi di connettività più performanti;
- La Regione Puglia di concerto con il Ministero sta attuando diverse misure per poter portare la BUL in tutti i Comuni pugliesi e metterla a disposizione di Pubbliche Amministrazioni, Imprese e cittadini;

**Ritenuto che:**

- Il Ministero dello Sviluppo Economico possa effettuare, nelle more dell'individuazione del soggetto concessionario di cui sopra, le attività operative per la gestione e per la messa a disposizione agli Operatori di Telecomunicazione, che ne faranno richiesta, delle infrastrutture di proprietà della Regione Puglia realizzate con il modello A) diretto con risorse FEASR nell'ambito di "Italia Piano digitale - Banda ultra larga", assicurandone inoltre la manutenzione;
- Tali attività saranno svolte dalla società in house del Ministero, Infratel Italia S.p.A che, si farà carico di cedere in nome proprio e per conto della Regione stessa a tutti gli Operatori di Telecomunicazione che ne facciano richiesta, le infrastrutture di proprietà regionale ed a garantire il relativo servizio di manutenzione, fermo restando il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- È necessario regolare le attività operative per la messa a disposizione delle infrastrutture realizzate, realizzate mediante il modello A) Diretto nell'ambito degli Accordi, agli operatori di telecomunicazioni nonché le modalità di manutenzione, di gestione;

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di convenzione operativa per la gestione di infrastrutture di reti di telecomunicazioni a banda ultra larga tra Regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico, realizzate con fondi FEASR (Allegato A).

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare lo schema di convenzione operativa per la gestione di infrastrutture di reti di telecomunicazioni a banda ultra larga tra Regione Puglia e Ministero dello Sviluppo Economico, realizzate con fondi FEASR mediante il modello A) Diretto;
- di delegare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca di concerto con la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali a predisporre eventuali variazioni non sostanziali della convenzione;
- di delegare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca e la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali alla sottoscrizione della convenzione per la gestione di infrastrutture di reti di telecomunicazioni a banda ultra larga, realizzate con fondi FEASR, nonché ad effettuare i successivi adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 14 FOGLI

*Il Dirigente di Sezione*



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

**CONVENZIONE OPERATIVA**

**PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI RETI  
DI TELECOMUNICAZIONI A BANDA ULTRA LARGA**

**TRA**

**REGIONE PUGLIA**

**E**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**



Il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, con sede in Roma, Viale America n. 201, codice fiscale 80230390587, rappresentato dal Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di radiodiffusione e postale, Dott. Antonio Lirosi nato a Polistena (RC) il 4 dicembre 1960 (di seguito denominato "Ministero" o anche "Amministrazione delegata").

e

La REGIONE PUGLIA, con sede a....., via....., codice fiscale n. ...., rappresentata dal ....., nato a ..... (..), il ..... (di seguito denominata Regione o Amministrazione regionale).

(di seguito Le Parti)

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 Codice delle comunicazioni elettroniche che prevede che "Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate";

VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel Italia)";

VISTO l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile e in particolare il comma 4, con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche



attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate”, per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”;

VISTO l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);

CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l’obiettivo di una copertura dell’85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato “cluster A”, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato “cluster B”, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il “cluster C” ed il “cluster D”;

VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n. 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;

RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra



larga (COBUL) e affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società "in house" Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;

CONSIDERATO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;

VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;

CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto ed alla gara unica per la progettazione, realizzazione e gestione della rete per la banda ultralarga, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree e previsto dal documento di prenotifica del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 5 febbraio 2016 alla Commissione Europea;

VISTA la decisione del 30 giugno 2016 con cui la Commissione europea ha autorizzato ai sensi dell'articolo 107-108 TFUE il regime degli aiuti di Stato (rubricato SA.41647 – 2016/N) "Strategia italiana per la Banda Ultra Larga";

VISTO l'Accordo di Programma del 19 dicembre 2017 sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Ministero, il quale al fine di garantire una gestione unitaria degli interventi, individua all'art. 5 le seguenti fonti di finanziamento:



a) fondi POR FESR programmazione 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 15.439.500,00;

b) fondi PON 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 3.153.550,00;

Al raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo concorreranno anche le risorse FEASR regolate da atti già sottoscritti precedentemente:

c) Fondi PSR FEASR 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 9.170.000,00 (residuo Convenzione sottoscritta il 25/11/2014)

e) fondi PSR FEASR programmazione 2014/2020 fino ad un massimo di Euro 7.421.050,00 (Addendum alla Convenzione del 25/11/2014 sottoscritto il 14/12/2015)

VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche;

VISTO il Piano degli investimenti mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla Consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione Europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016,

#### PREMESSO CHE

1. Il 16 dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo economico e la Regione Puglia hanno stipulato un primo Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga, finalizzato alla realizzazione di interventi previsti nel Progetto strategico Banda ultra larga in una parte del territorio regionale. Il 25 novembre 2014 il Ministero e la Regione Puglia / Area Politiche per lo Sviluppo Rurale hanno stipulato un ulteriore Accordo di Programma per adeguare gli obiettivi dell'intervento congiunto relativo all'infrastrutturazione passiva per lo sviluppo della connettività ai nuovi standard definiti dall'Agenda Digitale Europea e dal Piano strategico nazionale (banda ultra larga), anche per le aree rurali regionali – "aree bianche" localizzate nell'ambito delle Macro Aree C e D, secondo la classificazione del territorio adottata dal PSR Puglia 2007-2013 – garantendo sin d'ora il conseguimento degli obiettivi di servizio 2020, in modo coordinato e sinergico sull'intero territorio regionale.
2. La presente Convenzione regola le attività operative per la messa a disposizione degli operatori di telecomunicazioni, delle infrastrutture realizzate nell'ambito degli Accordi di cui al punto 1 realizzate con il modello A) Diretto, in attuazione del progetto "Italia Piano digitale – Banda ultra



*larga*", approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 9833 del 24 Maggio 2012, nonché le modalità di manutenzione, di gestione e di eventuale applicazione delle previsioni di cui all'articolo 61 del regolamento (CE) n. 1303/2013 delle stesse;

3. Tale atto si inquadra nel citato rapporto di cooperazione tra autorità pubbliche nazionali e regionali per l'esercizio coordinato delle rispettive competenze per il superamento del divario digitale, anche nel rispetto delle indicazioni contenute nella sentenza della Corte Costituzionale n. 163 del 20 giugno 2012, ed è finalizzato ad assicurare il concreto buon funzionamento delle infrastrutture realizzate;
4. La predetta cooperazione fra Stato e Regione Puglia finalizzata a garantire ai residenti nel territorio regionale l'accesso al servizio di banda larga si svolge, altresì, nel rispetto dei principi formulati dalla Corte di Giustizia nella sentenza 9 giugno 2009, in causa C-480/06 Commissione v. Germania, in materia di collaborazione fra Autorità pubbliche per l'effettuazione di servizi comuni;
5. Il Ministero, per l'effettuazione dei compiti di cui al precedente punto 2, ovvero assicurare la manutenzione degli impianti e la loro concessione agli operatori di telecomunicazione che ne faranno richiesta, si servirà del proprio organismo in-house, Infratel Italia.
6. Infratel nella qualità di soggetto attuatore del regime d'aiuto n. SA.34199(2021/N), concernente l'attuazione del progetto "Italia Piano digitale – Banda ultra larga", approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 9833 del 24 Maggio 2012 garantisce la cessione delle infrastrutture realizzate ad operatori di telecomunicazioni a condizioni eque, non discriminatorie e aperta a tutti gli operatori potenzialmente interessati.

**Tutto ciò premesso si conviene quanto segue**

**Articolo 1**  
**(Valore delle premesse)**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2**  
**(Oggetto)**

1. Le Parti convengono, in prosieguo delle attività definite nelle Convenzioni citate in premessa, che il Ministero dello Sviluppo Economico, nelle more dell'individuazione del soggetto concessionario di cui al successivo comma 4, effettui le attività operative per la gestione, la messa a disposizione, agli Operatori di Telecomunicazione che ne faranno richiesta, delle infrastrutture realizzate nell'ambito del Piano Banda Ultra Larga di proprietà della Regione Puglia, dettagliate nell'Allegato 1, assicurandone



inoltre la manutenzione. Le attività saranno svolte dalla società in house del Ministero, Infratel Italia S.p.A.

2. Infratel, in qualità di società in house del Ministero, si farà carico di cedere in nome proprio e per conto della Regione stessa a tutti gli Operatori di Telecomunicazione che ne facciano richiesta, le infrastrutture di proprietà regionale ed a garantire il relativo servizio di manutenzione, fermo restando il rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

3. Il Ministero garantisce che l'accesso alla infrastruttura sarà reso a condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie a tutti gli operatori richiedenti e che i prezzi e le condizioni di accesso saranno fissati nel rispetto di quanto deciso dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

4. Al termine dei lavori relativi all'intervento unitariamente considerato, in coerenza con quanto definito nell'Accordo di Programma, avente ad oggetto lo sviluppo della Banda Ultra Larga, sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Puglia in data 19 dicembre 2017, la Regione autorizza il Ministero a cedere la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture oggetto della presente Convenzione (Allegato 1) al soggetto concessionario selezionato ed individuato dal Ministero per il tramite di Infratel, attraverso la gara unica per la progettazione, realizzazione e gestione della rete per la banda ultralarga, di cui al modello di intervento diretto previsto dal regime di aiuto (rubricato SA.41647 – 2016/N) approvato dalla Commissione europea con decisione del 30 giugno 2016.

### **Articolo 3 (Durata)**

1. La presente Convenzione produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2042, ovvero alla scadenza dell'affidamento al Ministero, da parte della Regione, delle infrastrutture come previsto dal comma 3 dell'articolo 3 dell'Accordo di programma del 19 dicembre 2017; in ogni caso, la presente convenzione resterà in vigore sino alla completa attuazione del programma d'interventi definiti in sede di Piano degli Investimenti.

2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma, tra le Parti.

### **Articolo 4 (Attività del Ministero)**

1. Il Ministero, per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 2 commi 1, 2 e 3, per il tramite della propria società in house Infratel Italia S.p.A., garantisce le seguenti attività:



- a) Supervisione, assistenza tecnica e manutenzione delle Infrastrutture così come dettagliata nel successivo art. 5 comma 4;
- b) Concessione dei diritti d'uso delle Infrastrutture agli Operatori di Telecomunicazione che ne facciano richiesta ed assolvimento degli obblighi contrattuali annessi;
- c) Assolvimento degli obblighi contrattuali nei confronti degli Operatori di Telecomunicazione concedenti i diritti d'uso su tubazioni e palificazioni impiegate per la realizzazione delle Infrastrutture, gestendo gli SLA contrattuali;
- d) Corresponsione delle tasse e dei canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche utilizzate nella realizzazione delle Infrastrutture previsti dalla legge;

#### Articolo 5

##### (Modalità di manutenzione, di gestione e di concessione agli Operatori di TLC)

1. L'infrastruttura oggetto della presente Convenzione (Allegato 1) è costituita dalle tratte realizzate nell'ambito del Piano Banda Ultra Larga in virtù della Convenzione Operativa sottoscritta dalle Parti e citata in premessa.
2. Le attività definite all'art. 4 saranno garantite su tutte le tratte di cui al precedente comma 1, sulle eventuali estensioni, o espansioni dell'infrastruttura di proprietà regionale realizzate da Infratel Italia per conto del Ministero nel periodo della durata del presente Atto, per esempio per interventi di riconfigurazione descritti al successivo comma 4.
3. La Manutenzione delle Infrastrutture di cui all'art.4 comma 1 lett. a) include le seguenti attività:
  - a) Servizio di help desk e gestione delle segnalazioni di disservizio da parte degli Operatori di Telecomunicazione che utilizzano le infrastrutture oggetto della presente convenzione
  - b) Manutenzione programmata: consiste nella serie di interventi che è necessario effettuare sull'Infrastruttura, ad eccezione di quelli necessari per il ripristino del servizio.
  - c) Riconfigurazioni: rientrano nell'ambito delle riconfigurazioni tutte quelle attività sull'infrastruttura non rientranti nell'ambito della manutenzione, ma comunque necessarie. A titolo di esempio, le attività per la cessione di IRU (Indefeasible right of use) sull'Infrastruttura (giunzione di fibre ottiche, inserimento di pozzetti per spillamento, realizzazione di sbracci, ecc.) e per quanto dovuto per legge (ad esempio spostamento di infrastrutture per interferenza).
  - d) Manutenzione Correttiva: ovvero l'insieme degli interventi e delle operazioni atte a risolvere situazioni di degrado o di malfunzionamento delle Fibre Ottiche e delle infrastrutture di posa tali da causare il non rispetto dei corretti parametri di funzionamento. Infratel Italia effettuerà gli interventi di manutenzione anche tramite suoi appaltatori, curando tutti gli aspetti contabili e amministrativi;



4. La Regione autorizza il Ministero, che garantisce l'attuazione attraverso Infratel Italia, all'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione correttiva o che comunque abbiano carattere di urgenza (a titolo esemplificativo ma non esaustivo gestione di disservizi o di situazioni che pregiudichino la sicurezza).

5. L'attività di concessione di IRU sull'infrastruttura agli Operatori di cui all'art.4 comma 1 lett. b), svolta da Infratel Italia sulle tratte dettagliate nell'Allegato 1, si articola nelle seguenti attività:

a) Gestione degli ordini e delle consegne: Infratel Italia, su richiesta degli Operatori, effettuerà le opportune verifiche di fattibilità, riceverà gli ordini di IRU, opererà le opportune riconfigurazioni dell'infrastruttura, i collaudi e la formalizzazione della consegna dell'IRU. Con i diversi Operatori Infratel Italia procederà secondo quanto previsto nei relativi rapporti contrattuali.

b) Esecuzione di tutti gli interventi necessari per la cessione di IRU agli Operatori.

c) la riscossione del canone corrisposto dagli Operatori per il riconoscimento dell'IRU e la gestione dei relativi aspetti contabili ed amministrativi;

6. Il Servizio di Conduzione degli aspetti contabili ed amministrativi di cui all'art.4 comma 1 lett. c e d) consiste nel curare i rapporti di carattere contabile amministrativo per:

- l'emissione degli ordini di intervento, relativi a manutenzione o riconfigurazione, nei confronti degli appaltatori e il pagamento di quanto dovuto per gli interventi;
- il pagamento dei diritti d'uso su tubazioni e palificazioni impiegate per la realizzazione delle Infrastrutture;
- la corresponsione delle tasse e dei canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche utilizzate nella realizzazione delle Infrastrutture.

#### **Articolo 6 (Variazioni e integrazioni dell'infrastruttura)**

Con successivi atti integrativi alla presente convenzione, approvati da entrambe le Parti, le tratte dell'infrastruttura di cui all'art. 5 comma 1, potranno essere modificate ed integrate.

#### **Articolo 7 (Risorse finanziarie)**

1. Le risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui all'art. 4 sono quelle derivanti dai ricavi dei diritti d'uso concessi agli Operatori di Telecomunicazione sulle Infrastrutture individuate al precedente art. 5.

2. La copertura finanziaria per la corresponsione del rimborso dei costi sostenuti da Infratel Italia per l'erogazione dei servizi oggetto della presente Convenzione è garantita dalle risorse di cui al precedente comma 1. La Regione Puglia non è tenuta ad assumere ulteriori o diversi impegni finanziari qualora le entrate derivanti dai ricavi dei diritti d'uso concessi agli Operatori di Telecomunicazione, per



qualsiasi motivo, risultassero insufficienti a coprire i costi sostenuti da Infratel Italia per l'erogazione dei servizi oggetto della presente convenzione.

3. L'impiego di eventuali risorse aggiuntive necessarie per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 4 o di eventuali altri servizi, sarà soggetto, in ogni caso, a specifica valutazione ed approvazione da parte della Regione Puglia.

4. Il Ministero si impegna alla restituzione delle risorse non utilizzate secondo le indicazioni che gli verranno fornite dalla Regione.

#### **Articolo 8 (Rimborso dei costi)**

1. A titolo di rimborso dei costi per le attività di cui all'art. 4, svolte sulle tratte dell'infrastruttura di cui all'art. 5 comma 1, fino alla cessione delle stesse al soggetto concessionario, verranno riconosciuti annualmente ad Infratel Italia:

A) Costi fissi:

1) Il rimborso dei costi interni sostenuti da Infratel Italia per le attività di cui all'art. 4 a carico della Regione Puglia, è pari al 5 % del valore derivanti dai ricavi dei diritti d'uso concessi agli Operatori di Telecomunicazione. La fatturazione, verso il Ministero, sarà annuale anticipata; in particolare entro la prima decade del mese di Gennaio dell'anno di riferimento. Per il primo anno delle attività il rimborso è calcolato proporzionalmente alla durata del servizio prestato.

2) I costi sostenuti per la corresponsione delle tasse e dei canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche utilizzate nella realizzazione delle Infrastrutture quali ad esempio canoni di attraversamento ANAS, TOSAP, COSAP e altri canoni demaniali eventualmente dovuti.

B) Costi variabili in relazione alle attività realizzate:

1) I costi sostenuti nei confronti degli appaltatori e/o di altri per l'esecuzione degli interventi di cui al comma 3 dell'art.5.

2. Con cadenza annuale il Ministero dello Sviluppo Economico invierà alla Regione un rendiconto analitico dei ricavi e dei costi relativi alle attività effettuate nell'ambito dei servizi oggetto della presente Convenzione, la previsione delle entrate e delle spese per il successivo anno di esercizio, la situazione relativa ai rapporti contabili ed amministrativi con gli operatori cui è stato ceduto IRU sull'infrastruttura e con gli appaltatori che hanno operato sulla stessa.

3. I costi per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 non potranno discostarsi dai costi medi di mercato a carico di una qualsiasi impresa per la fornitura di un servizio simile realizzato e gestito in condizioni analoghe.



**Articolo 9**  
**(Strutture di riferimento)**

Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente atto dovranno essere inviate:

- per il Ministero dello Sviluppo Economico, Viale America 201, 00144, Roma, alla c.a. del Direttore Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale, Dr. Antonio Liroisi;
- per la Regione Puglia, Via ....., ....., alla c.a. del Dirigente del ....., Dr. ....;
- per la Regione Puglia, Via ....., ....., alla c.a. del Dirigente del ....., Dr. ....;
- per Infratel Italia S.p.A., Viale America 201, 00144, Roma, alla c.a. del Direttore Generale, Ing. Salvatore Lombardo;

Roma, li \_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# **ALLEGATO 1**

**CONVENZIONE OPERATIVA  
PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI RETI  
DI TELECOMUNICAZIONI A BANDA ULTRA LARGA**

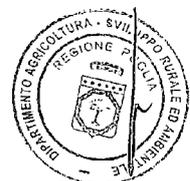
**TRA**

**REGIONE PUGLIA**

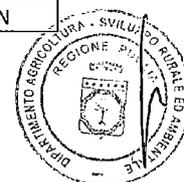
**E**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

L'infrastruttura oggetto della *“Convenzione operativa per la gestione di infrastrutture di reti di telecomunicazioni a banda ultra larga”* è costituita dalle tratte realizzate da Infratel nell’ambito del Piano Banda Ultra Larga descritte nella seguente tabella:



N°	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE 2014	Procom 2014	Tipo architettura prevista
1	Puglia	Bari	Poggiorsini	72034	FTTN
2	Puglia	Foggia	Accadia	71001	FTTN
3	Puglia	Foggia	Alberona	71002	FTTN
4	Puglia	Foggia	Anzano di Puglia	71003	FTTN
5	Puglia	Foggia	Biccari	71006	FTTN
6	Puglia	Foggia	Candela	71009	FTTN
7	Puglia	Foggia	Carlantino	71011	FTTN
8	Puglia	Foggia	Carpino	71012	FTTN
9	Puglia	Foggia	Casalnuovo Monterotaro	71013	FTTN
10	Puglia	Foggia	Casalvecchio di Puglia	71014	FTTN
11	Puglia	Foggia	Castelluccio dei Sauri	71015	FTTN
12	Puglia	Foggia	Castelluccio Valmaggiore	71016	FTTN
13	Puglia	Foggia	Castelnuovo della Daunia	71017	FTTN
14	Puglia	Foggia	Celenza Valfortore	71018	FTTN
15	Puglia	Foggia	Celle di San Vito	71019	FTTN
16	Puglia	Foggia	Deliceto	71022	FTTN
17	Puglia	Foggia	Faeto	71023	FTTN
18	Puglia	Foggia	Motta Montecorvino	71034	FTTN
19	Puglia	Foggia	Orsara di Puglia	71035	FTTN
20	Puglia	Foggia	Panni	71037	FTTN
21	Puglia	Foggia	Pietramontecorvino	71039	FTTN
22	Puglia	Foggia	Rignano Garganico	71041	FTTN
23	Puglia	Foggia	Rocchetta Sant'Antonio	71042	FTTN
24	Puglia	Foggia	Roseto Valfortore	71044	FTTN
25	Puglia	Foggia	San Marco la Catola	71048	FTTN
26	Puglia	Foggia	Sant'Agata di Puglia	71052	FTTN
27	Puglia	Foggia	Volturara Appula	71061	FTTN
28	Puglia	Foggia	Volturino	71062	FTTN
29	Puglia	Lecce	Acquarica del Capo	75001	FTTN
30	Puglia	Lecce	Arnesano	75007	FTTN
31	Puglia	Lecce	Bagnolo del Salento	75008	FTTN
32	Puglia	Lecce	Botrugno	75009	FTTN
33	Puglia	Lecce	Cannole	75012	FTTN
34	Puglia	Lecce	Caprarica di Lecce	75013	FTTN
35	Puglia	Lecce	Carpignano Salentino	75015	FTTN
36	Puglia	Lecce	Castri di Lecce	75017	FTTN
37	Puglia	Lecce	Castrignano de' Greci	75018	FTTN
38	Puglia	Lecce	Castro	75096	FTTN
39	Puglia	Lecce	Corsano	75024	FTTN
40	Puglia	Lecce	Cursi	75025	FTTN
41	Puglia	Lecce	Diso	75027	FTTN
42	Puglia	Lecce	Giuggianello	75032	FTTN



43	Puglia	Lecce	Giurdignano	75033	FTTN
44	Puglia	Lecce	Martignano	75041	FTTN
45	Puglia	Lecce	Melpignano	75045	FTTN
46	Puglia	Lecce	Miggiano	75046	FTTN
47	Puglia	Lecce	Minervino di Lecce	75047	FTTN
48	Puglia	Lecce	Montesano Salentino	75049	FTTN
49	Puglia	Lecce	Muro Leccese	75051	FTTN
50	Puglia	Lecce	Neviano	75053	FTTN
51	Puglia	Lecce	Nociglia	75054	FTTN
52	Puglia	Lecce	Ortelle	75056	FTTN
53	Puglia	Lecce	Palmariggiu	75058	FTTN
54	Puglia	Lecce	Patù	75060	FTTN
55	Puglia	Lecce	San Cassiano	75095	FTTN
56	Puglia	Lecce	San Pietro in Lama	75071	FTTN
57	Puglia	Lecce	Sanarica	75067	FTTN
58	Puglia	Lecce	Santa Cesarea Terme	75072	FTTN
59	Puglia	Lecce	Seclì	75074	FTTN
60	Puglia	Lecce	Sogliano Cavour	75075	FTTN
61	Puglia	Lecce	Spongano	75078	FTTN
62	Puglia	Lecce	Sternatia	75080	FTTN
63	Puglia	Lecce	Supersano	75081	FTTN
64	Puglia	Lecce	Surano	75082	FTTN
65	Puglia	Lecce	Tiggiano	75086	FTTN
66	Puglia	Lecce	Uggiano la Chiesa	75091	FTTN
67	Puglia	Taranto	Faggiano	73005	FTTN
68	Puglia	Taranto	Monteparano	73018	FTTN
69	Puglia	Taranto	Roccaforzata	73023	FTTN

